



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI

Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL
Tel. 0131 283901/745- Fax 0131 283773
www.digspes.uniupo.it

PIANO STRATEGICO DIGSPES 2019-2024

SOMMARIO: 1. Iter di approvazione del nuovo piano strategico; 2. Profilo del Dipartimento; 2.1 i dati: a) corsi di laurea; b) corpo docente; c) ricerca; d) fondi; e) formazione *post lauream*; f) terza missione; g) internazionalizzazione; 2.2. Illustrazione – 3. La matrice SWOT – 4. La strategia

1. ITER DI APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO STRATEGICO

Scaduto il Piano Strategico 2013-18, il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali dell'Università del Piemonte orientale ha elaborato il nuovo piano per il prossimo quinquennio. L'occasione ha coinciso con l'approvazione del Piano strategico d'Ateneo e con l'elezione del prossimo Direttore del Dipartimento, offrendo così l'opportunità di una rivalutazione a tutto campo dell'azione del DiGSpes.

Il Piano Strategico ha preso avvio da un lavoro interno affidato dal Consiglio di Dipartimento ad un'apposita commissione, nominata in data 15.5.2019, incaricata di redigere la proposta di piano strategico quinquennale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso. La Commissione - composta dal Direttore in carica, Direttore eletto, presidenti di corsi di studio, un rappresentante dei ricercatori, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, un rappresentante degli studenti e dalla presidente della Commissione paritetica – si è riunita in seduta plenaria in tre occasioni (i verbali sono disponibili presso la segreteria didattica).

In prima battuta, la Commissione ha valutato e preso atto del livello di implementazione del precedente piano strategico 2013-18, anche sulla base dell'aggiornamento di tutti i parametri di riferimento. I punti di forza già acquisiti sono stati conservati e, in alcuni casi, consolidati. Alcune criticità sono state superate e molte delle azioni individuate sono state puntualmente realizzate. Perdurano ancora alcune situazioni critiche, che sono tuttavia solo indirettamente collegate all'azione individuale del Dipartimento: in primo luogo, il persistente trend di riduzione della richiesta formativa curriculare in alcuni settori, unito alla consolidata concorrenza dei grandi Atenei limitrofi; in secondo luogo, la difficoltà di risolvere la situazione edilizia, sotto il profilo degli spazi per le aule e la biblioteca e per l'accoglienza di studenti e docenti (anche dall'estero). E' stato invece quasi del tutto superato, seppur con qualche residua criticità, il problema della scopertura di insegnamenti di base e caratterizzanti

Sulla scorta di tali elementi di valutazione, la Commissione ha proceduto, in piena sintonia con il Piano strategico di Ateneo, a individuare degli obiettivi generali per il prossimo quinquennio, e a indicare le azioni specifiche per il loro raggiungimento.

Da ultimo, il Consiglio di Dipartimento, dopo breve discussione, ha approvato il seguente Piano strategico in data 9 luglio 2019.



2. PROFILO del DIPARTIMENTO

2.1. Qui di seguito i dati relativi ai parametri più significativi dell'attività del Dipartimento, presi in considerazione per l'elaborazione del nuovo piano strategico.

A. CORSI GESTITI E STUDENTI A.A. 18/19

Iscritti corsi DiGSpes A.A. 2018/2019 (A.A. 2017/2018)					
Corso	1° anno	Anni successivi	In corso	Ripetenti	Totale
L - ASPES	74 (79)	170 (170)	192 (194)	52 (55)	244 (249)
L - CLASS	63 (75)	164 (157)	181 (177)	46 (55)	227 (232)
LM - EMI	74 (56)	66 (51)	127 (105)	13 (2)	140 (107)
LM - SSL	20 (11)	29 (35)	36 (28)	13 (18)	49 (46)
LMCU - JP (AL)	45 (53)	320 (340)	210 (245)	155 (148)	365 (393)
LMCU - JP (NO)	77 (71)	261 (261)	283 (330)	55 (2)	338 (332)
TOTALE	353 (345)	1010 (1014)			1363 (1359)

(fonte Segreteria studenti DiGSpes)

B. CORPO DOCENTE

Numero docenti				
Di cui	PO	PA	RU	RTD
	19	17	9	7
Numero docenti abilitati alla fascia successiva				
		9	4	5 (1A+4B)
Pensionamenti previsti				
anno 2020	2			
anno 2021	1			
anno 2022		1		

(Fonte Ufficio Docenti - UPO)

C. RICERCA - DATI DI VALUTAZIONE*

Area	Ranking nel segmento dimensionale a sx	Segmento dimensionale	Voto medio/voto medio area (R) a dx
12 - scienze giuridiche	36/167	Piccolo	1,11
13 - scienze economiche e statistiche	125/186	Piccolo	0,77
14 - Scienze politiche e sociali	42/119	Piccolo	1,06

(Fonte Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014): il criterio medio è riferito a dati di Ateneo)



IRIS 2016 - 2018

Anno pubblicazione	Articoli in rivista	Contributi in volumi	Monografie o trattati scientifici	Contributi in atti di convegno	Abstract in Atti di convegno	Altro	Totale
2016	149	61	13	3	0	4	230
2017	83	81	11	3	0	4	182
2018	72	20	9	2	0	6	109
Totale	304	162	23	8	0	14	511

Totale pubblicazioni (2016/2018)/ N. docenti (52)
Media Dipartimento 9,8

(fonte Iris UPO)

D. FONDI (ACCERTATI AL VALORE CORRENTE)

Anno	Ricerca	Alta Formazione	Commerciale	Totale
2015	€3.000,00	€1.500,00	€7.402,24	€11.902,24
2016	€6.500,00	€154.460,88	€82.549,36	€243.510,24
2017	€224.040,06	€170.400,00	€116.960,80	€511.400,86
2018	€195.769,40	€180.750,00	€44.837,01	€421.356,41
Totale	€429.309,46	€507.110,88	€251.749,41	€1.188.169,75

(fonte Risorse DiGSpes)

E. FORMAZIONE POST LAUREAM (AA 2018/19)

- il Master di I livello in Sviluppo Locale (MASL) (giunto alla sua XVI edizione e insignito del titolo "Executive INPS"), Direttore: prof. Paolo Perulli.
- il Master di I livello in Economia, Innovazione, Comunicazione e Accoglienza per l'impresa turistica (ECO-TUR), Direttore: prof. Marco Novarese
- il Master di I livello in Religions, politics and citizenship, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l'Università degli Studi di Padova. Referente Prof. Roberto Mazzola



- Corso di perfezionamento - II edizione: Disability Management Direzione scientifica: Prof.ssa Roberta Lombardi
- Corso di Alta Formazione in Legislazione Alimentare (direttore: dott. Vito Rubino)
- Scuola di Formazione Forense "G. Ambrosoli" (direttore: Prof. Francesco Aimerito)

F. TERZA MISSIONE (ANNI SOLARI 2018 E 2019)

- Organizzazione Cattedra Alessandro Galante Garrone (resp. Prof. Massimo Vogliotti)
- Organizzazione Settimana di Studi sulle autonomie locali (ref. Proff. Balduzzi e Joerg Luther)
- Partecipazione a 'Classici contro'
- Nell'ambito della Notte dei ricercatori, partecipazione all'Università per i bambini
- Partecipazione a Notte dei ricercatori
- Winter School Dialoghi, Direttore prof. Paolo Perulli
- I corsi di laurea CLASS e SSL offrono formazione permanente, organizzata in cicli, per gli Assistenti sociali del Territorio
- Ogni anno, i docenti di CLASS e di SSL sono impegnati nella realizzazione del World Social Work Day
- Progetto V.E.S.T.A. - Verso Servizi Territoriali Accoglienti- su Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI- Fondi europei 2014-2020) del Ministero dell'Interno (soggetto capofila: Regione Piemonte; partner: Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali- Università del Piemonte Orientale, IRES Piemonte, ASGI, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione)
- Corso di Formazione per Assistenti Sociali, Tutor-Supervisor di Tirocinio [<https://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-triennali/servizio-sociale/corso-di-formazione-assistenti>] (resp. prof.ssa Elena Allegri)
- Percorso di formazione alla supervisione di tirocinio (in collaborazione con Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte e Università di Torino; resp. per UPO prof.ssa Elena Allegri) [<http://www.oaspiemonte.org/uniupo-unito-croas-piemonte-percorso-di-formazione-alla-supervisione-di-tirocinio-apertura-iscrizioni>]
Pride week all'Università [resp. prof.ssa Chiara Bertone e prof. Luca Pes]

(Fonte Sito DiGSpes voce – Offerta Formativa)

G. ATTIVITÀ INTERNAZIONALI (AA 2018/19)

- Laurea binazionale EMI con le Università di Rennes 1 (Francia), Tampere (Finlandia), Friburgo (Svizzera), Masarik di Brno (Repubblica Ceca)
- Internship presso la Commissione Europea (Unità di Valutazione e Semestre Europeo della Direzione Generale Politiche Regionali ed Urbane) per laureati/laureandi EMI
- Partecipazione moot court competitions Nilos (diritto del mare, maggio 2019) e Nuremberg (corte penale internazionale, luglio 2019), con due squadre di 5 studenti UPO ciascuna, LMG, sedi Novara e Alessandria
- Partecipazione SIMUN, Sahara International Model United Nations, Agadir, Marocco
- Erasmus (**uscita**: 20, nel 2016/17; 27, nel 2017/18; 24, nel 2018/19; **entrata**: 7, nel 2016/17; 10, nel 2017/18; 2, nel 2018/19)



- CLaSS è membro da molti anni alla EASSW - European Association of Schools of Social Work e alla IASSW – International Association of Schools of Social Work (Elena Allegri è rappresentante delegata), con numerosi convegni internazionali già realizzati
- Nell'ambito della attività del MASL, sono state organizzate numerose iniziative di livello internazionale sul tema delle città intelligenti e dello sviluppo sostenibile. (PLA-NET Città mondiali per lo sviluppo sostenibile)
- Il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" collabora alla CLINICA GIURIDICA PER I DIRITTI DEI MIGRANTI con l'Università di Torino e l'International University College.

2.2 I numeri e i dati che precedono sintetizzano un'attività vasta e articolata del Dipartimento, pienamente confacente alle risorse, logistiche e di organico, di cui questo dispone.

L'offerta formativa è ampia e variegata, con due percorsi triennali: ASPES (Scienze Politiche, economiche, sociali e dell'Amministrazione) e CLASS (Corso di Laurea in Servizio sociale; due magistrali: EMI (Economia, Management, Istituzioni) e SSL (Società e Sviluppo Locale); nonché la laurea magistrale a ciclo unico LMG (Laurea Magistrale in Giurisprudenza, articolata sulle due sedi di Alessandria e Novara).

Oltre ai corsi di laurea erogati direttamente dal Dipartimento, le strutture del DiGSpes ospitano anche corsi erogati dal Disei e Disum e un'ampia serie di attività convegnistiche e di strumenti di aggiornamento professionale che mettono costantemente in contatto la comunità locale con la nostra istituzione.

In questo quadro, due elementi spiccano in particolare. In primo luogo, l'interdisciplinarietà dell'offerta e degli insegnamenti che vengono proposti agli studenti. Il Dipartimento dispone al suo interno di un'ampia gamma di conoscenze collocate in vari settori scientifici disciplinari e questo consente l'erogazione di insegnamenti non tradizionali nelle rispettive classi di laurea. Tale aspetto è stato colto e sottolineato anche attraverso la recente rimodulazione del Quadro degli Insegnamenti e delle Attività formative che ha portato a un significativo aggiornamento dei Piani di studio dei Corsi di studio.

Ciò si salda con il profilo delle dimensioni della struttura, le quali permettono un rapporto diretto tra studenti e docenti, che sempre emerge dalle opinioni espresse da questi ultimi sulla didattica e spesso riportate anche da statistiche ufficiali (nel 2018, il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è risultato quarto in Italia per qualità della didattica nella classifica ISTAT).

In questi anni, il Dipartimento ha saputo creare una forte sinergia con il territorio, che risulta in una stretta collaborazione con tutte le realtà istituzionali, professionali ed economiche dell'area alessandrina e anche astigiana, dove da tempo è radicato il corso in servizio sociale. Uffici giudiziari, Prefettura, Questura, Comune, Provincia, Ordini professionali, Amministrazione sanitaria e scolastica, Consorzi socio-assistenziali, imprese del terzo settore, Fondazioni bancarie, associazioni delle categorie produttive e sindacali sono costantemente coinvolte nell'attività del Dipartimento e coinvolgono quest'ultimo nelle proprie.

Stabilito un forte radicamento sul territorio, il Dipartimento dovrà ora impegnarsi in una maggiore internazionalizzazione, anche se alcune importanti iniziative sono già state da tempo avviate. In particolare, i programmi di laurea bi-nazionale istituiti e l'*internship* presso la Commissione europea nel corso EMI rappresentano due iniziative di particolare valore formativo per gli studenti, che sono attratti verso il percorso accademico anche da queste possibilità. Inoltre, nel corso LMG è stata avviata su base stabile un'attività di partecipazione a



moot court competitions internazionali che ha portato squadre di studenti UPO, delle sedi di Novara e Alessandria, a confrontarsi con i team di decine di altre Università del mondo, al momento, sui temi del diritto del mare (Nilos, Utrecht, resp. Prof. Pes) e di giustizia penale internazionale (Nuremberg International Moot Court, resp. Prof. Quattrocolo).

La duplice attenzione, per il territorio e per il panorama internazionale, si riflette sia nell'attività di terza missione (orientata a favore tanto della collettività, quanto della collaborazione con istituzioni straniere e internazionali), sia sull'ampia offerta formativa di corsi *post-lauream*, attraverso Master e corsi di Alta formazione. Come sopra rappresentato, l'impegno in tale settore è significativo e i risultati raggiunti incoraggiano a progettare nuove proposte e ad aggiornare quelle esistenti.

3. MATRICE SWOT



4. LA STRATEGIA:

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali, esaminato il Piano Strategico d'Ateneo, i singoli piani 'di settore', analizzati i dati sopra riportati, discusse le valutazioni inserite nella soprastante matrice fissa qui di seguito i propri obiettivi per il prossimo quinquennio.

Come emerge dalla sezione precedente, gli attuali punti di forza del Dipartimento rappresentano il raggiungimento e il consolidamento di alcuni obiettivi indicati nel precedente



Piano strategico, mentre i maggiori aspetti critici sono per lo più legati a settori nei quali il Dipartimento non ha competenze proprie o ha spazi di manovra limitati, perché dipendono da contingenze socio-economiche e da scelte affidate ad altri enti o livelli di gestione. Tuttavia, anche su questo piano, il costante rapporto del Dipartimento con gli attori dei territori interessati potrà costituire un valido punto di partenza per l'azione che l'Ateneo vorrà porre in essere.

La matrice sopra riportata rappresenta il quadro all'interno del quale gli **obiettivi** per il futuro del Dipartimento emergono in maniera coordinata e naturale.

Obiettivo 1: conservare e potenziare i punti di forza a oggi raggiunti. Le azioni qui di seguito indicate vanno ricondotte agli strumenti di cui il dipartimento tradizionalmente si serve. La costante interazione con tutti gli attori socio-economici del territorio è la chiave che consente di interpretare in ottica concreta le linee strategiche, individuate a livello di Ateneo, non soltanto per il futuro dei nostri corsi di laurea, ma anche per l'offerta formativa extracurricolare e per il sempre più intenso impegno nella 'terza missione'. Le dimensioni della nostra istituzione consentono, poi, di riversare positivamente tali acquisizioni sugli studenti, grazie al consolidato rapporto inter-individuale che garantisce un migliore trasferimento del sapere e delle conoscenze.

Obiettivo 2: agire per la realizzazione delle potenzialità, riassorbendo contemporaneamente le maggiori criticità. Naturalmente, il raggiungimento di buona parte dei progetti individuati implica la contemporanea azione per il superamento delle maggiori criticità esistenti. Come già anticipato, tale prospettiva implica una sinergia con il governo centrale dell'Ateneo, soprattutto per quanto riguarda il profilo dell'edilizia, universitaria e residenziale, da gestire in sinergia con le istituzioni e gli altri attori del territorio. Si tratta infatti di una cornice indispensabile all'interno della quale, soltanto, potranno essere inseriti con successo i tasselli del puzzle descritto, qui di seguito, per 'azioni'. Consolidamento e potenziamento dei rapporti con il territorio astigiano, anche in relazione alla domanda di formazione specialistica che ne proviene e delle strategie di autofinanziamento del Dipartimento (v. *infra*).

Obiettivo 3: fronteggiare le minacce strutturali, legate a contingenze e comportamenti di altri enti, trasformandole in uno scenario di stimolo e cooperazione. Superati con successo i primi vent'anni di attività, il nostro Ateneo e i suoi Dipartimenti, ancor più recenti, devono trovare una loro stabile dimensione nella realtà locale e nazionale. L'esistenza di grandi e storici Atenei limitrofi è un dato che deve, con il tempo trasformarsi, da minaccia in sfondo fisiologico dell'azione, nello specifico, del nostro Dipartimento. Ciò significa contraddistinguersi per un mandato e una vocazione particolari, che si collocano – certo con valenza competitiva rispetto alle sedi vicine – in uno spazio che non sia costantemente insidiato da altri attori. Gli Atenei limitrofi, insomma, possono fungere da stimolo per caratterizzare la nostra offerta formativa, anche in un'ottica di cooperazione con i medesimi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, si individuano le seguenti **azioni**:

- INTERNAZIONALIZZAZIONE:

- ÷ Stabilizzazione dei rapporti di collaborazione con Università straniere attraverso l'aumento della didattica erogata da *visiting professors*.



- ÷ Aumento del numero di studenti Erasmus del dipartimento in uscita ma, soprattutto, raggiungimento di un adeguato numero di studenti in entrata, anche attraverso una didattica più innovativa, nei metodi e nei contenuti
Entrambi questi obiettivi hanno implicazioni legate alle possibilità logistiche e di accoglienza delle strutture a disposizione del dipartimento, ma si prevede che nel corso del prossimo quinquennio la maggior parte delle situazioni critiche sarà affrontata e risolta a livello di Ateneo.
- ÷ Estensione dell'*internship* presso la Commissione europea, oggi prevista per gli studenti dei corsi EMI, anche agli altri corsi di studio del dipartimento.
- ÷ Aumento del numero di lauree bi-nazionali
- ÷ Istituzione di progetti internazionali extra-europei che consentano agli studenti di UPO di trascorrere un semestre in istituzioni straniere, con riconoscimento di crediti e voti ottenuti.

- SINERGIA CON GLI ALTRI DIPARTIMENTI

- ÷ Creazione centro interdipartimentale per lo studio delle applicazioni dell'intelligenza artificiale AI@UPO (v. anche punto successivo) e del Centro interdipartimentale sulla sostenibilità (nome in corso di definizione).
- ÷ Potenziamento dell'attività dei centri - interdipartimentali e interateneo - e dei laboratori di ricerca già esistenti (Centro di Eccellenza Interdipartimentale per il Management Sanitario, CEIMS; Centro Interdipartimentale Volontariato e Impresa Sociale; Centro Interdipartimentale di Diritto e Storia costituzionale, DISCO; Centro Interateneo di Studi per la Pace, CISP; Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni - Forum internazionale Democrazia & Religioni, FIDR; Laboratorio di Storia, Politica, Istituzioni, LaSPI; Laboratorio Migrazioni e Disuguaglianze, MiDiLab; Laboratorio di Economia sperimentale e simulativa, ALEX) (si veda anche punto successivo)
- ÷ Sviluppo master interdipartimentali (e interateneo)
- ÷ Attivazione nuovi corsi di studio interdipartimentali
- ÷ Potenziamento del dottorato interdipartimentale in Istituzioni pubbliche sociali e culturali: linguaggi, diritto, storia (vedi anche punto successivo)
- ÷ Creazione di nuovi dottorati interdipartimentali (vedi anche punto successivo)
- ÷ Creazione di tavoli di lavoro permanenti con i Dipartimenti che ospitano corsi di laurea del DiGSpes, o che vedono ospitati loro corsi di laurea all'interno delle strutture del DiGSpes, per lo snellimento e l'uniformazione delle procedure.
- ÷ Collaborazione con i dipartimenti dell'area sanitaria con riguardo al nuovo corso di laurea in medicina di Alessandria.

- RICERCA

- ÷ Intensificazione dell'impegno del dipartimento - attraverso gli istituti di ricerca, così come descritti nella scheda SUA RD Struttura - per creare all'interno dell'Ateneo e con altri Atenei italiani ed europei una rete di collaborazione stabile multidisciplinare per la ricerca che consenta di rispondere annualmente ad un numero crescente di call dell'Unione europea, nel quadro delle varie linee di finanziamento sostenute principalmente dalla Commissione europea.



- ÷ Sostegno anche della ricerca individuale, attraverso, principalmente, le linee di finanziamento ERC e Marie Curie Słodowska.
- ÷ Partecipazione costante con gruppi interdisciplinari ai bandi ministeriali
- ÷ Dottorati (vedi sopra)
- ÷ In sinergia con l'Ateneo, reperire fondi per nuovi assegni di ricerca
- ÷ Risistemazione della biblioteca di dipartimento, con il recupero di tutto il posseduto al momento in parte collocato anche in altre sedi, possibilmente con collocazione a scaffale aperto per la migliore fruibilità delle risorse per lo svolgimento della ricerca di base e avanzata. Ampliamento delle acquisizioni digitali attraverso banche dati di grandi editori internazionali, in tutte le aree di ricerca presenti nel dipartimento. (previa acquisizione di strutture adeguate)

- OFFERTA FORMATIVA

a) curricolare

- ÷ Completamento della revisione degli ordinamenti dei corsi di studio. Mentre la gran parte dei corsi hanno già realizzato o stanno completando – sulla scorta del precedente piano strategico – il riordino dei loro percorsi, rimane da affrontare il nodo della LM Giurisprudenza, anche in relazione al prolungato ritardo nel varo dell'ordinamento della laurea specialistica in Giurisprudenza. Occorre quindi procedere al più presto a una rivalutazione dell'offerta formativa del percorso a ciclo unico – pur entro i ristrettissimi limiti offerti dalla vigente normativa – in attesa di poter comprendere se e come possano istituirsi una laurea triennale in scienze giuridiche e una laurea specialistica in giurisprudenza. In concreto, questa azione deve fondarsi sull'intrinseca interdisciplinarietà del Dipartimento, che presenta al suo interno numerosi SSD, i quali possono utilmente offrire il proprio contributo per rendere l'offerta formativa maggiormente trasversale, pur nei limiti delle tabelle ministeriali.
- ÷ Proposta di sdoppiamento del corso di laurea triennale Aspes a Vercelli. Valutazione della possibilità di eventuale sdoppiamento di altri corsi di laurea, in particolare Servizio Sociale a Novara.
- ÷ Erogazione della didattica in forma anche *blended*, in parte in presenza, in parte su canale multimediale (vedi punto successivo), per agevolare gli studenti lavoratori e fuori sede
- ÷ Predisposizione di moduli di insegnamento concentrati in alcuni periodi dell'anno e in alcuni giorni della settimana, per agevolare gli studenti lavoratori
- ÷ Migliorare accessibilità strutture didattiche.
- ÷ Orientamento: in coordinamento con le iniziative di Ateneo e oltre alle medesime, instaurazione di rapporti stabili con le scuole superiori dell'intero bacino territoriale di riferimento. Nelle città sedi didattiche del dipartimento già esiste una tradizione di scambio e di interazione con gli istituti che rappresentano un bacino privilegiato di potenziali studenti, ma nel prossimo quinquennio occorre stabilire un legame stabile con gli istituti dislocati nelle altre importanti realtà territoriali. Con gli istituti si potranno concordare calendari di visita in loco e/o presso la sede del DiGSpes per presentare i cinque corsi di laurea erogati dal Dipartimento. Inoltre, numerose aree oltre i confini regionali potrebbero essere positivamente interessate dall'attività di orientamento del Dipartimento, sia in Lombardia, sia in Liguria (vedi anche ultimo punto)

b) extra curricolare



- ÷ Consolidamento dei master esistenti, anche attraverso un maggior ricorso alle risorse multimediali, erogate internamente al dipartimento, grazie alla specifica competenza del gruppo coordinato dalla dott.ssa Lucia Padovani, che nel tempo ha predisposto servizi e *facilities* appositamente studiati allo scopo
- ÷ Valutazione del rinnovo dell'offerta dei master di lungo corso, per adeguarli alle mutate esigenze dei settori economici interessati, in particolare, la pubblica amministrazione
- ÷ Creazione di master interdipartimentali (ad esempio, progetto di master in genetica forense)
- ÷ Ampliamento dell'offerta di corsi di alta formazione: si tratta di strumenti agili, che consentono maggiore flessibilità nella formula, soprattutto a favore degli studenti lavoratori e fuori sede e costante adeguamento alle necessità del settore professionale interessato

- ORGANICO

- ÷ Impegno per un maggior reclutamento di ricercatori
- ÷ Individuazione di parametri oggettivi, non rigidi e condivisi, per la predisposizione di una programmazione di breve-medio termine (una programmazione di più lungo periodo sarebbe troppo rigida e tendenzialmente irrealizzabile).
- ÷ Programmazione condivisa degli avanzamenti di carriera, anche per contrastare gli effetti dei pensionamenti e mantenere all'interno delle aree una proporzionata presenza di personale nei diversi ruoli e sanare gli squilibri più evidenti tra aree
- ÷ Superamento criticità legate al p.t.a. assegnato al Dipartimento, recentemente acuito da trasferimenti e malattie: razionalizzazione dei compiti e delle procedure.

- SVILUPPO BACINI TERRITORIALI NON COPERTI

- ÷ Oltre al rafforzamento del rapporto, già intensissimo, con le istituzioni e con le parti sociali della città di Alessandria e Asti, occorre stabilire analoga intesa anche con gli enti della zona novarese, dove il corso di laurea magistrale in giurisprudenza si sta affermando come realtà molto solida. Al momento esiste una buona sinergia con gli uffici giudiziari e con gli organismi dell'avvocatura, ma occorre estendere il novero delle collaborazioni
- ÷ Nell'ottica del costante impegno del DiGSpes per l'ampliamento del bacino di riferimento dell'Università del Piemonte orientale, è opportuno proseguire il lavoro di estensione dell'offerta formativa, curricolare e, soprattutto, extracurricolare alle zone, come l'astigiano e il cuneese, che presentano una forte richiesta di formazione superiore specialistica, non ancora coperta da altri Atenei di più grandi dimensioni. In particolare, l'esperienza accumulata dal DiGSpes nell'erogazione di master e di corsi di alta formazione nel settore del turismo, ambiente, dell'*agrifood*, dello sviluppo locale e sociale dei territori, rappresenta un'offerta particolarmente allettante per le aree indicate.

- PROGETTAZIONE DI UN PIANO DI AUTOFINANZIAMENTO DEL DIPARTIMENTO

- ÷ Alla luce delle recenti e restrittive indicazioni economico-finanziarie venute dal Governo, occorre preventivare un'azione di razionalizzazione e potenziamento delle attività di auto-finanziamento del Dipartimento. Nelle aree non tecnico-scientifiche, infatti, l'attività per conto terzi è meno diffusa e sviluppata ed occorre pianificare un'azione mirata per attrarre fondi e investimenti.



- ÷ Individuare opportunità di stipula di convenzioni di natura commerciale - attraverso le prestazioni erogate dai docenti – prioritariamente con le PPAA, ma anche con enti e società private
- ÷ Rivedere l'organizzazione dei master e dell'attività di alta formazione, per aumentare il margine di utile, riducendo le spese interne al Dipartimento
- ÷ Consentire così l'attrazione di fondi ma anche la maggiore legittimazione sociale del Dipartimento e dell'intero Ateneo

Le azioni qui dettagliatamente riportate declinano, nella prospettiva particolare del DiGSpes, le indicazioni del Piano Strategico di Ateneo e dei singoli piani 'di settore'. Nei prossimi cinque anni occorrerà contemperare la naturale aspirazione del Dipartimento e dell'Ateneo a diffondersi anche oltre i confini regionali, offrendo didattica innovativa e producendo ricerca d'avanguardia in tutti i settori, con annunciate politiche economiche nazionali che non sono certo volte a facilitare il raggiungimento dei suddetti obiettivi. Nell'evidente difficoltà che si profila, Dipartimento e Ateneo sono chiamati a immaginare ed elaborare congiuntamente strategie inedite, dalle quali potranno comunque scaturire importanti innovazioni.